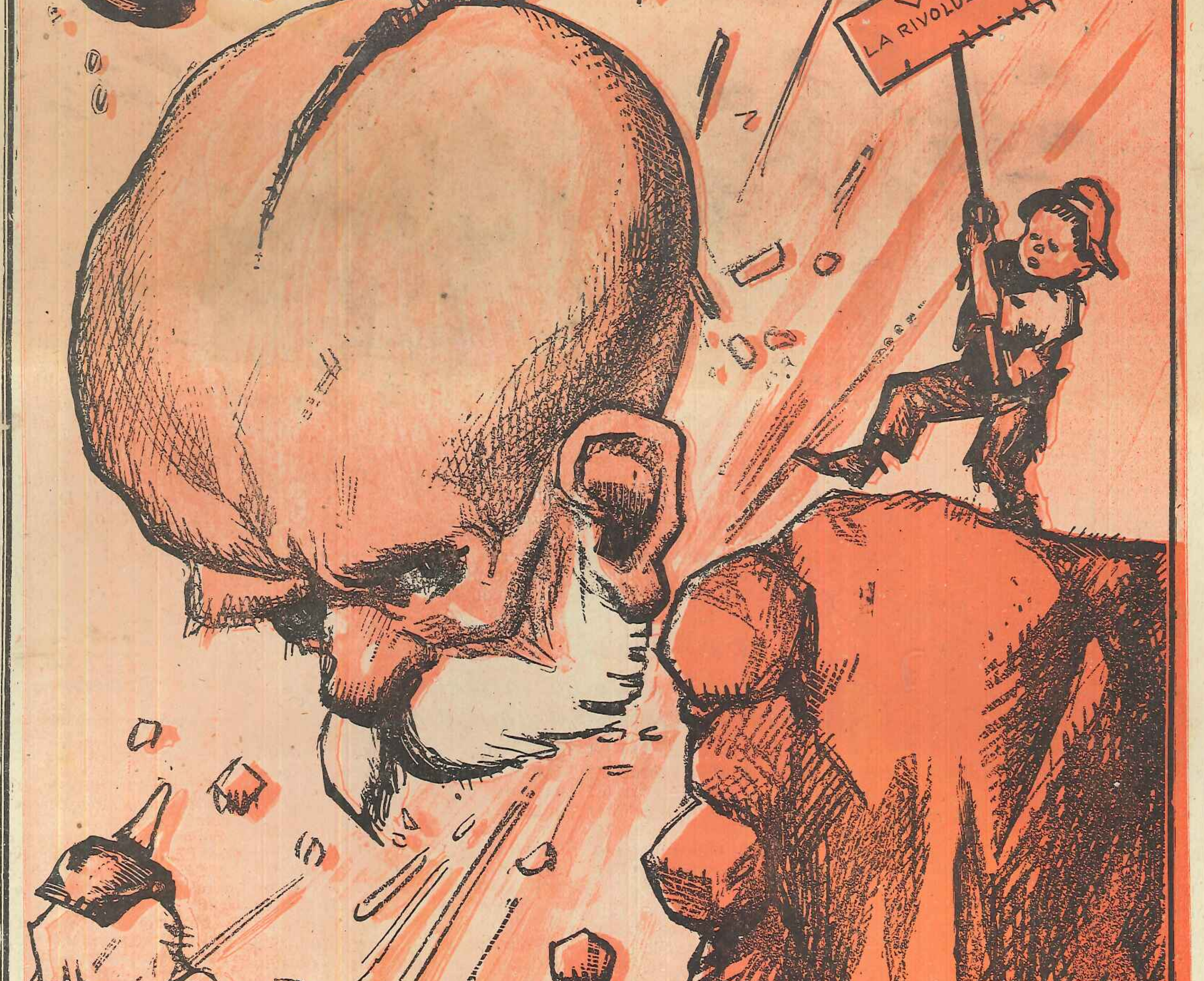
ABBONAMENTI
Italia e Paesi dell'Unione Postale
ANNO L. 5 — SEMESTRE L. 2,50
Estero: ANNO L. 10 · SEMESTRE L. 6
Un numero separato in Italia Cent. 10
Arretrato il doppio.
Redaz. e Amm.: Bocca di Leone, 88, Roma

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE PAZIENTE E... BASTONATO

Si pubblica in Roma ogni settimana
INSERZIONI
Nello spazio riservato alla pubblicità (pag. divisa in 4 colonne) ogni linea Lire 1 di corpo 6.
Rivolgersi Amministraz. dell'*Asino*
Via Bocca di Leone, 88 - Roma.

ANNO XXV — Domenica, 5 Novembre 1916 — N. 45



Avanti! En avant! Forward!

Dalla neutralità del Belgio al prezzo della carta

Lezione teorico-pratica di economia politica.

Come è noto, la neutralità del Belgio era garantita da un trattato del quale erano firmatarie quattro potenze, compresa la Germania.

Ma quando è venuto il momento di mantenere onore a quella firma, s'è scoperto che è un errore servirsi della carta per fare i trattati.

Infatti la carta può essere facilmente strappata, ridotta in pezzi. D'ora innanzi dunque sarà bene fare i trattati con altra materia prima.

Lo stesso Betmann Holveg, cancelliere dell'impero tedesco, ebbe a dire che i trattati alla fin fine non sono che pezzi di carta. Con ciò si volle evidentemente stabilire che la carta non ha nessun valore.

C'era da aspettarsi che da quel giorno il prezzo della carta discendesse ad un livello infimo.

Invece proprio da quel giorno il prezzo della carta ha cominciato a salire vertiginosamente; ed oggi la carta raggiunge prezzi altissimi.

Appunto per il prezzo della carta i giornali attraversano una crisi pericolosa.

Anzi il problema della carta ha finito per preoccupare talmente da imporsi all'attenzione del governo; il quale ha dovuto prendere il provvedimento di nominare una Commissione della carta.

Anche la carta da involgere è enormemente rincarata.

La sola carta che ha diminuito di valore è la carta moneta.

Ma la carta da involgere determina fenomeni inconcepibili, che rivoluzionano tutte le leggi di economia.

Anzitutto, dopo la dichiarazione di Betmann Holveg tutta la carta dei trattati internazionali, dovrebbe essere andata a finire nelle pizzicherie, drogherie, panetterie, macellerie eccetera, come carta da involgere, e questa affluenza di carta avrebbe dovuto produrre la diminuzione dei prezzi.

Se così fosse avvenuto, non mi sarei meravigliato di riportare a casa, un giorno o l'altro, insieme a mezzo etto di salame e mortadella, un pezzo del trattato di alleanza tra la Serbia e la Grecia.

Ma poichè invece la carta da involgere si paga a carissimo prezzo, bisogna credere che la carta dei trattati sia stata utilizzata per altri servizi assai più umili: così io spero sempre di trovare un pezzo di trattato Serbo-Greco, per esempio in qualche W. Cl. N. 100.

Altro fatto inesplicabile è il *mimetismo* economico della carta da involgere; per effetto del quale essa subisce le più capricciose oscillazioni di prezzo, cosicchè lo stesso pezzo di carta, secondo che sia adoperata per involgere cacio, o salame, o zucchero, o caffè, o caviale, può valere 3.50, o 7, o 10, o 20 o più lire al chilo.

E mi spiego.

V'hanno degli animali che prendono il colore della materia sulla quale si posano. Altrettanto accade del prezzo della carta.

Io vado a comperare un etto di salame; ottengo dal bottegaio 50 grammi di salame e 50 di carta, il tutto per 70 centesimi. Io vado a comprare un etto di caviale; ottengo dal bottegaio 30 grammi di caviale e 70 grammi di carta, il tutto per 10 lire.

Dunque: la carta accompagnandosi al salame ne prende il prezzo, e costa 70 lire al quintale; accompagnandosi al caviale ne prende il prezzo, e costa 1000 lire al quintale.

Non ho ancora provato dall'orefice, ma c'è da scommettere che accade altrettanto.

Così, alla carta da involgere, che i bottegai usano pesare insieme al genere, si potrebbe dire, come a quel tale: — Dimmi con chi vai, e ti dirò quanto tu costi!

Così resta dimostrato che con i pezzi di carta si può involgere del salame, ma si può fare un trattato internazionale; però quando i pezzi di carta han servito ad involgere il salame valgono per lo meno quanto il medesimo, mentre quando han servito a fare un trattato non hanno alcun valore.

A proposito dello zucchero

Un' ardua questione di chimica agraria.

E' noto che lo zucchero costituisce per l'organismo umano un alimento di grande importanza come produttore di energia e di calore.

Infatti ieri io avevo bisogno di procurarmi dell'energia e del calore, ed all'uopo decisi di stornare dal mio bilancio la somma di una lira, per acquistare un quadretto di zucchero.

E mi accadde un fatto che merita di essere riferito perchè costituisce un fenomeno chimico straordinariamente interessante per gli studi degli scienziati.

Poichè non era possibile ottenere lo zucchero dal primo droghiere che si trova, dovetti percorrere nella città, via per via, vicolo per vicolo, bottega per bottega, ben ottantasette chilometri, e spendere in vane richieste e preghiere non meno di quattromila parole, prima di trovare il droghiere disposto a cedermi un quadretto di zucchero per il vil prezzo di una lira.

Ma quando fui in possesso del prezioso oggetto, dovetti constatare che avevo consumato nella ricerca una quantità di energia 2000 volte superiore a quella che il quadretto di zucchero avrebbe potuto procurare al mio organismo; e dovetti constatare inoltre che non era prudente ingerire lo zucchero come produttore di calore, perchè nella fatica percorsa da un droghiere all'altro mi ero accalorato tanto che se avessi aggiunto un'altra piccola quantità di calore al mio organismo, questo si sarebbe consumato per combustione interna.

Per la qual cosa gli scienziati, ed i governanti, son pregati di suggerire il modo di risolvere il difficile problema della alimentazione energetica e calorifica.

Gran Guignol d'attualità.

(*Commedie e drammi in poche battute per il concorso drammatico*).

Dal droghiere:

— Mi da due soldi di zucchero?

— Non mi rompa le scatole! Che domande son queste! Per chi mi ha preso?

— Non chiedo che due soldi di zucchero, e non credo di offenderlo.

— Ma si levi dagli stivali! Crede che io stia qui a perdere il tempo con lei? Adesso la gente vien fuori con certe pretese che proprio fanno uscire un galantuomo dai gangheri.

— Ma insomma, l'ha o non l'ha lo zucchero?

— Non l'ho.

— Però ho veduto che lei ne ha dato per un chilo al cameriere del barone dirimpetto.

— I piaceri li faccio a chi mi pare! Sta a vedere che adesso viene a comandare lei al mio negozio! Bella libertà! Ma che tempi! Che arroganze! Faccio il comodaccio mio! E con la prepotenza da me non si ottiene niente!

— Ma io non voglio usarle prepotenza; io non comando affatto, io prego; ecco, veda, mi prostro in ginocchio!... Vuole che le baci i piedi? Ecco, li bacio! Vuole che faccia le croci in terra con la lingua in segno di umiltà? Ecco, io faccio le croci. Vuole che io le accenda due moccoli ai lati come si fa per la madonna? Ecco io le accendo i moccoli. Vuole la fede di buona condotta firmata dal sindaco e autenticata dal pretore? Corro subito a prenderla. Vuole una raccomandazione speciale del parroco? Posso condurlo qui. Mi dica che cosa vuole.

— Voglio che lei non mi faccia perdere tempo! Sa che lo zucchero è un oggetto prezioso, dunque è inutile insistere.

— Ah! ma quando è così, aspetti; io sono un collezionista di oggetti preziosi e rarissimi. Se mi da due soldi di zucchero le do in cambio il più grosso diamante della corona di Scozia.

Non le fa? Ebbene, vediamo: accetti almeno la perla gigante del tesoro di Golgonda? Nemmeno questa? Che si commuova, almeno: le offro il topazio della sacra cintura di Buddha.

— Bene, accetto, ma per piè intendiamoci; accetto soltanto per fare del bene. Quando lei mi porterà il topazio, le darò i due soldi di zucchero; al patto però che si accontenti della metà in zucchero, e metà in carta da involgere.

***

In cucina:

— Ah! infame, traditore! Dove sei stato, otto settimane intere fuori di casa?

— Taci, moglie mia! E' per te che ho fatto il giro d'Italia.

— Per me?

— Si, per trovare un uovo! L'uovo che desideravi!

— E l'hai trovato?

— Si, finalmente: aspetta, è chiuso in questo astuccio di velluto; prepara il tegamino.

— Oh gioia suprema! Ecco preparato. Dammi l'uovo.

— Per carità, che non ti cada; sai, è fragile! Batti con garbo.

— Non dubitare! Ecco: una, due e tre. Crac!... Ah! che schifo! E' fradicio, fradicio!

— Aver girato otto giorni il mondo per trovare un uovo fradicio!

— Ma c'era da immaginarselo, stupido che sei! Dovevi trovarlo subito. L'uovo t'ha aspettato otto settimane, e aspettandoti è diventato fradicio!

Il merlo.

Le cornacchie in Egitto.

La guerra ha ridestato, anche oltre il Mediterraneo, gli appetiti delle cornacchie e dei corvi.

Si profitta della guerra per la riscossa nera. E' l'insegnamento religioso, nella R. Scuola governativa, che costituisce il pasto prediletto e prelibato della pretaglia.

Abbiamo intanto due sacerdoti incaricati dell'insegnamento suddetto: certo Padre Radaelli e certo Padre Ludovico della Chiesa del Muschi del Cairo.

Pare che il primo sia stato confezionato, impaccato, sigillato a Roma per esserci spedito quì a grande velocità; ed in quanto al secondo pare si trovasse da tempo sul luogo in attesa della buona occasione.

Intanto i liberali di quì hanno costituito un Comitato d'agitazione, per impedire che anche la scuola regia — pagata col denaro degli italiani — serva di propaganda ai protestanti per l'incameramento di Palazzo Venezia.

Vi terremo informati.

MARCA TEDESCA.

— Questa birra è proprio barbara...
— E' tedesca, signore...

Le chiese miracolose

San Nicolò di Bari e la guerra.

Abbiamo raccontato i prodigi di Sant'Antonio da Padova. Ne fa di tutti i colori. La guerra lo ha rimesso in auge e il contadiname patavino spera tutto da lui compreso... l'imboscamento.

I frati del Santo fanno affari d'oro e il bollettino che registra le grazie ricevute e gli incassi fatti (questi più sicuri di quelle) è rigonfio.

Un altro Santo – e a questo si volge la devozione dei pugliesi – è San Nicola di Bari.

La sua cattedrale sorge cupa e maestosa a dominio della vecchia città.

Essa fu iniziata nel 1087 per accogliervi le ossa del taumaturgo portate dalla Licia, senza però il certificato di autenticità che si richiederebbe negli scettici tempi moderni.

Fu terminata nel 1139 dal re normanno Ruggero, e la cripta fu consacrata da Papa Urbano II nel 1089.

Roba molto medioevale, come si vede. Tempi di oscurantismo... che continuano ancora. Sulla facciata della chiesa figura anche un Sant'Antonio, degno compare di San Nicola nell'industria del miracolo.

• •

Nella cripta un ricco altare d' argento — opera dell'artista napoletano Marinelli del 1884 — copre la grotta entro la quale dormono il sonno eterno le ossa di Nicola, a proposito del quale gli spiriti allegri baresi cantano:

Pubblico garbatissimo
Innanzi a voi vedete
Un Santo curiosissimo
Che tutti conoscete.
Non so chi sia la mamma,
Non so chi sia il papà,
Ma è certo che mi chiamano
Il grande Nicolà.
Guarda qua!
Guarda là!
Ah! Ah! Ah!
Vedi qua!
Vedi là!
Ah! Ah! Ah!
Come è bello, Nicolà!
Ah! Ah! Ah!
Quando suda, Nicolà,
Ah! Ah! Ah!

* * *

Io pure ho del criterio,
Io pure ho del talento,
E posso far sul serio
Miracoli al momento;
Così quando s'aduna
Il popolo a pregar,
Se vuol veder la luna
Nel pozzo, ha da pagar!

E la luna nel pozzo la fa veder ora alle famiglie dei combattenti, che portano al Santo voti, preghiere, offerte.

Il Santo garantisce, secondo tariffa:
1. Sicurezza di vita.
2. Guarigione dalle feriti o malattie.
3. Licenze e permessi straordinari.
4. Promozioni per merito di... San Nicola.
5. La fedeltà del fidanzato.
6. Invulnerabilità dalle palle d'ogni calibro.

• •

La gente è felice. Paga e crede. San Nicola dall'alto del suo tabernacolo, benedice e incassa.

Si dice che quest' anno la manna miracolosa — che scorre dalle ossa l'8 di maggio, traendo in pellegrinaggio le folle adriatiche — scorre in permanenza, pel dolore della guerra, ed in concorrenza con le ossa di Sant'Andrea che cacciano lo stesso umore nella Cattedrale di Amalfi.

È inutile: la chiesa è — tanto in guerra che in pace — un gran buon negozio!

gip.

Il pensiero dei grandi.

« Al Clero bisogna dire, che tutte le istituzioni del mondo, a volere che esse sussistano, s'hanno a ridurre a' loro principj; e che diano retta al filosofo da loro immeritevolmente proscritto, il quale fu il primo a proferire e dimostrare evidentissima questa sentenza: — la religione di Cristo è santa in sè stessa, e durerà eterna nella propria essenza; ma corrotta dagli uomini, e più assai da quegli uomini che l'amministrano, la si è fatta inutile ad ogni civile istituzione; e si può dire oggimai più cattolica che cristiana. I preti non sono preti, ma mercenarj, or faziosi or ritrosi, di chiunque li paga... »

Ugo Foscolo.
(*Servitù d'Italia*).

* * *

Non è il papato che fece grande l'Italia, avendo sempre atteso a spezzarne l'unità, chiamando il nemico in patria. Chi la fece fiorire, rispettare, ammirare, amare, chi procurò che la civiltà d'Italia esercitasse la sua geniale influenza in tutto il mondo, sono i suoi artisti che furono pensatori degni d'essere eroi, i suoi eroi che si sentivano inspirati all'ideale della patria, artisti, pensatori ed eroi, ben decisi a cogliere il frutto proibito del sapere.

Jacopo Molescott.

Quando c'era l'Austria

I Vescovi di Udine

(Dalle memorie del patriotta G. Franceschinis).

L'arcivescovo Trevisanato.

Il 18 febbraio 1861, mentre il Parlamento subalpino proclamava Vittorio Emanuele II re d'Italia e Roma capitale naturale del nuovo regno, vi furono a Udine dimostrazioni di giubilo.

La polizia austriaca perciò imprigionava alcuni eminenti cittadini ed otto ne deportava in Moravia.

« Mia moglie — scrive Franceschinis uno dei detenuti nelle sue memorie — implorò dall' Arcivescovo Trevisanato, che sapevasi influente nelle sfere austriache, la valevole interposizione onde il marito ed i condetenuti ottenessero di essere posti a piede libero.

« Monsignor Trevisanato interruppe bruscamente la perorazione di quella afflitta dicendo: Ho deciso fermamente di non immischiarmi per quei pazzi. Seguano il destino.

« Colpita come un fulmine da questa concisa ripulsa ove credeva trovare viscere di pietà e commiserazione, la moglie mia soggiunse con animo sdegnato: Mi rincresce, monsignore, di essermi qui umiliata davanti a Lei, mentre supponevo trovare sentimenti di conforto e di carità del prossimo come Ella suole predicare dal pulpito, ma pur troppo mi sono ingannata. La riverisco.

« Ed alzavasi concitata per uscire, allorchè l'Arcivescovo la chiamò e disse: Si calmi, si calmi. Vedrà in seguito se io non ho cuore. Mi occupai ancora di altri in simili faccende, e ad onta di ciò si sono ribellati di nuovo al Governo. Credono forse questi signori di far cadere il Governo austriaco con delle dimostrazioni? Impugnino le armi, e vedranno che l'Austria li batterà.

« Moderò poscia alquanto il politicante prelato quell'eccessivo inveire, sapendo che un tal contegno suo sarebbe di certo divulgato in città, e per congedarla con impressione meno sfavorevole disse: Vada, signora, fra otto giorni suo marito sarà libero.

« E mentiva sapendo di mentire ».

✳

La devozione all'Austria, nella curia udinese, era una tradizione, come nella curia di Gorizia.

I monsignori Faidutti (quel rinnegato Scrutto) si moltiplicavano automiticamente).

Ai nostri abbonati all' estero

Per il 1917 ai nostri abbonati che ci faranno tenere il prezzo dell'abbonamento entro il **31** Dicembre prossimo in L. **10** daremo il premio come alla

Combinazione A.

e cioè: una magnifica *Chatilain* con targhetta ricordo dell' *Asino* ed il suggestivo romanzo **La Spia** di *Massimo Gorki.*

Combinazione B.

Inviandoci L. **13** si ha diritto ai premi della combinazione **A** ed in più la interessante **Storia dei Papi** (due volumi) di *Carlo Monticelli.*

Combinazione C.

Inviandoci L. **14** si ha diritto alla Associazione per un anno alla **Croce Rossa** e allo abbonamento annuo dell' **Asino**: Inviando L. **15**, si ha diritto ai premî della combinazione **A**.

Combinazione D.

Per L. **16** si ricevono i premi della combinazione **A** ed i **4** volumi dei classici del libero pensiero e cioè:
Volume 1. **Strauss** — L' Antica e nuova Fede.
Volume 2. **Pomponazzi** — Trattato sull' immoralità dell' anima e il Libro degli Incantesimi.
Volume 3. e 4. **Dupuis** — L' Origine di tutti i Culti.

Combinazione E.

Per L. **20** si ha diritto ai **4** volumi dei classici del libero pensiero di cui alla combinazione **D.** e la *Storia Socialista* di **J. Jaures** di oltre 600 pagine riccamente illustrate.

Combinazione F.

Per L. **30** si ha diritto ad una magnifica *spilla d'oro* del libero pensiero, all'**Asino** per un anno e al volume *Favole Umane* di **Giovanni de Nava.**

IN AUSTRIA.

— Ma questo è caffè di ghiande....
— Un prodotto prettamente tedesco....
— Già! Forse perciò lo diamo ai porci.

San Paolino di Aquileia

nel duomo di Cividale.

Per la curiosità dei soldati che si trovano di passaggio per l'antica capitale (Forumjulii) del Friuli.

Nel duomo di Cividale si conservano le ossa di San Paolino, patriarca di Aquileja.

Monsignor Pelizzo — allora vescovo di Udine, oggi di Padova — grande coreografo ecclesiastico, immaginò di trarre profitto da quelle ossa per una solenne funzione o cerimonia di traslazione.

Siccome le ossa suddette si trovavano in un sarcofago di rozza pietra poco conveniente a un santo di quella levatura, monsignor Pelizzo pensò di trasportarle solennemente in un altare del duomo, anche per metterle più vicino alla testa di San Donato, protettrice (la testa, perchè il resto del corpo non si sa dove sia, mentre di teste se ne hanno altre quattro) di Cividale.

San Donatu,
San Donatu!
Protetor
Di nostre tiare

come canta il popolino cividalese, ben felice di avere, in San Paolino, un aiutante del primo.

• •

Venne il gran giorno.

Monsignor Pelizzo (è sempre quello dell'eredità del chierico, tanto illustrata dall'*Asino*) si reca a Cividale in gran pompa.

Le autorità politiche, amministrative, militari — sottoprefetto, sindaco, tenente dei carabinieri — sono invitate a presenziare l'apertura del vecchio sarcofago e il disseppellimento di S. Paolino.

La folla gremisce il duomo. In prima linea i canonici (mattacchioni allegri) i prelati, le autorità. Dietro la plebe.

A un dato segnale i muratori scoperchiano l'urna.

Vengono fatti avanzare i medici e il veterinaio, per l'esame delle osssa man mano che appaiono alla luce del sole.

Momento di trepidazione generale. Silenzio solenne nella basilica.

Tutti gli sguardi sono rivolti ai medici che guardano e riguardano il sacro ossame.

Improvvisamente uno dei medici si volge con faccia costernata a Monsignor Pelizzo e alle autorità:

— Eminenza! Qui vi sono quattro gambe!

Movimento generale di stupore e di delusione. I monsignori si agitano sotto i rocchetti e le cappe violacee, le autorità si guardano allibite, il popolo bisbiglia e commenta.

Senonchè, di tra la folla, si ode una voce chiara e bonacciona:

— Niente paura, cittadini! Una delle due.

O San Paolino era un somaro; o le altre due sono le gambe della serva seppellita con lui!

• •

Delle ossa di San Paolino, a Cividale non se n'è parlato più!

L'eretico

Leggere nella *Guerra dell'Asino* le facilitazioni che accordiamo ai nostri abbonati per l'acquisto dei libri della nostra libreria.

Lucidi intervalli

Ho posto inavvertitamente il piede sovra un formicaio.

Ho certo schiacciato qualche migliaio di bestioline e sconvolto tutto il loro regno: crollo di magazzini, di granai, di nicchie, di corsie. La catastrofe di un'intera città microscopica.

Si sarà trovato un prete, tra quelle formiche?

Se sì, il prete-formica avrà certamente spiegato ai superstiti trattarsi di un cataclisma inesplicabile, quindi sovranaturale, quindi castigo di Dio.

E dire che il Dio delle formiche era semplicemente il mio piede!

✲

Ho davanti agli occhi una scenetta commovente.

Un fanciullo che insegna a leggere, al lume di una lucerna, nella casetta del villaggio, ai suoi vecchi genitori.

Ai tempi di questi, non si usava molto della scuola. Oggi il figlio può insegnare al padre.

E c'è chi sogna di arrestare il progresso umano!

✲

Nella Pinacoteca di Parma c'è un quadro di Francesco Francia, illustre pittore del 500.

Raffigura la deposizione dalla croce.

Il Cristo è senza barba, come il Cristo delle Catacombe.

Col tempo i preti gli hanno fatto crescere la barba e parecchi altri guai.

✲

Nei paesi del nord — e specialmente in Svezia e Norvegia — la cosidetta morale delle fanciulle è di maniera abbastanza abbondante.

Prima del matrimonio sono libere di sè e di darsi a molti piacevoli esperimenti. La loro riputazione non ne scapita, e posson trovare ugualmente marito.

Il marito non è geloso del passato, ma del futuro e le madri dicono alle figlie:

Finchè non hai obblighi agisci pure di tua volontà, ma quando sarai maritata dovrai osservare tutti i tuoi doveri ed essere fedele.

Le madri, educate dai gesuiti, dicono l'opposto.

Prima sii onesta, quando poi avrai preso marito, il mondo non potrà più dir nulla sulla tua condotta. C'è il gerente responsabile.

✲

Moralità:

— Adele, è un'indecenza! Ti lasci vergognosamente corteggiare da un mio impiegato subalterno. Lo facessi almeno col mio capo divisione... potrei sperare di far carriera!

Il Matto.

Il Vescovo E. Lodi.

Il vescovo Emanuele Lodi è descritto dallo storico Antonini come ambizioso ed *austriacante*, « invece di avere nel 1821 assolto dal confessato spergiuro l'ospite suo Ferdinando I di Borbone, e presso di esso, quando morì, vennero scoperte importantissime *corrispondenze politiche*, le quali vennero con molta premura fatte levare dal Governatore di Venezia e trasmesse alla polizia centrale ».

L'Arcivescovo Casasola.

È vivo il ricordo dell'arcivescovo Casasola, il quale, liberato il veneto dal giogo austriaco, si rifiutò di celebrare il *Te Deum*, onde il popolo udinese esacerbato, invade il palazzo arcivescovile e l'austriacante prelato si salva a stento.

✲

I preti di Udine si recavano a giorni fissi dalla provincia, in Commissariato di polizia per « aiutare la patria! ».

E come poteva il clero non amare l'Austria, che al più umile curato aveva concesso l'autorità di compilare le liste dei *perlustrati*, d'incorporare cioè per otto anni nell'esercito, senza ombra d'alcun procedimento di chi gli dasse noia, come lo sciagurato Baldus, reo d'aver rubato un grappolo d'uva al parroco di Codroipo?

La scienza tedesca al lavoro.

— Domanda altro sign[illegible]
— Non mi disturb[illegible] la vittoria tedesca in... pillole.

— Vi porto, Maestà la benedizione papale....
— Grazie: l' ho già avuta direttamente per colelogramma....

Ragli, morsi e calci

L. Bertrand nella *Revue des deux mondes* scrive che per l'intesa cordiale *franco-italiana* conviene « bandire ogni segreto proposito di propaganda politica e religiosa ».

Egregiamente!

Però, a riuscirvi, converrebbe che nessuno facesse più della politica e della religione.

Per la politica, passi; ma in quanto al non far religione voglio vedere quando i preti smetteranno di dir messa, vespri, rosario, di portar l'olio ai moribondi e di farsi pagare il tutto in moneta corren e.

⁂

Eh, sì!

L'olio santo è un cespite al quale difficilmente — per amore di concordia — sapranno rinunziare i preti.

Con l'olio si piglian delle eredità intere o per lo meno delle grosse mancie.

C'è l'olio di classe.

Se muore un pezzo grosso — principe, banchiere, la ifondista, strozzino — ecco partir da Roma un cardinale con le sacre ampolle e con una benedizione speciale del Santo Padre.

Si tratta di un milionario, e se anche fu un ladro, l'olio deve essere di prima qualità: Lucca extrafino.

Ma se muore un contadino?

Eh! Basta uno scagnozzo sul somaro; e in quanto all'olio: lino, sesamo, cotone; magari olio di lume!

Con quel puzzo sotto al naso, chi lo sa quanto San Pietro ne rimanda indietro!

⁂

Il *Corriere d'Italia* ha inaugurato una nuova rubrica: *I preti e la guerra.*

Vi si elencano i soldati-sacerdoti morti in battaglia.

Non sono molti, veramente, a confronto dell'esercito di preti che delizia l'italo paese; ma fossero pur il triplo, resterebbe a dimandarsi quanti sono i preti imboscati nelle croci rosse, negli ospedali, negli ospedaletti da campo, negli uffici.

Pare sicuro l'ottanta per cento — secondo un calcolo fatto da un capitano del Commissariato — di tutta la schiera pretesca.

E quanti sono gli esonerati col pretesto della cura d'anime?

Pezzi di giovanotti tarchiati e rubicondi, si vedon passeggiare in tonaca per i villaggi, mentre vi sono migliaia di vecchi preti scagnozzi che avrebbero potuto sostituirli guadagnandosi un boccone di pane.

E sarebbe forse stato meglio anche per le forosette esposte alle intraprendenze sacerdotali.

L'argomen o val la pena di venir approfondito.

Lo giro ai colleghi più autorevoli e competenti.

⁂

Per finire.

Un buontempone toscano scende alla stazione di Venezia ed entra in una gondola.

— Amico, portatemi alla chiesa di San Gioachino.

Il gondoliere resta un momento perplesso, e fra sè:

— San Gioachin? No go mai sintìo San Gioachin a Venezia!

Poi, volgendosi verso l' interno:

— Parou, andémo!

Voga, voga, passa canali, svolta per rii. Tratto, incontrando qualche camerata, il gondoliere chiedeva:

— Ciò! Nanc! Dove xelo San Gioachin?

— Mi fradelo, da quando che me' mare me dava el late, no go mai sintìo che a Venezia che sia San Gioachin!

— Ciò, Bortolo; lo sastu ti dove che xe San Gioachin?

— Mi, da quando che go messo i calzoni, San Giachin no lo go cognossuo guanca per prossimo!

E gira, gira, gira; passano le ore, e finalmente il barcaiolo ferma davanti ad una chiesa dicendo:

— Parón, ghe semo!

Stupore del toscano!

— Come! E' quì San Gioacchino?

— Che el Santo parón! Questa xe la ciesa de tuti i Santi: ghe sarà anco quel fiol d'un can che San Gioachin!

EGO.

Illenismo

— Caro Gnoccopolus: per chi dobbiamo essere? Per il comitato nazionale, o per il re?

— Quanto pagano? Bisognerebbe vedere le tariffe.

Le asinerie degli altri

Un vecchio vagheggino ad una bella ragazza:

— Signorina io sono *pieno* di voi... Corrisponderete al mio grande affetto?..

— Tutto dipende dal sapere se... avete *pieno* anche il portafoglio!

* *

All'esame di meteorologia:

Il Professore — Mi saprebbe dare la spiegazione del terremoto secondo le teorie moderne?

— È un fatto che il sistema nervoso è molto più sensibile ora, che non lo fosse una volta: per conseguenza la terra fatta più nervosa, quando vede le pazzie e le cattiverie degli uomini si abbandona a dei *fremiti d'ira...* che si ripercuotono alla sua epidermide!

* *

In uno studio d'un Avvocato, fra il principale ed il suo copista.

— Avete preparata la citazione contro Battistino?..

— Signor avvocato, me ne sono dimenticato.

— Quando si è così bestie, si fa come faccio io; si fa un nodo nel fazzoletto da naso.

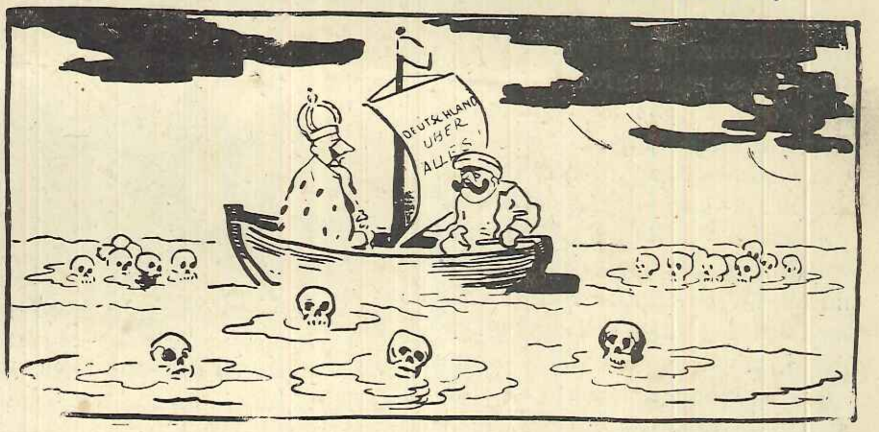
* *

Un grosso avaro va da un dentista e si fa cavare un dente. Per via trova un amica cui racconta la cosa.

L' amico. Poveretto, avete *sofferto* molto?

L'avaro. Moltissimo... quando ho dovuto pagare!

ALLA CONQUISTA DEL MONDO...



Una moda pratica

Giovanette disgraziate,
Con il viso smunto e lasso,
Si vedeano andare a spasso,
Con le calze traforate,

Traforate da buchetti,
Da forelli e scuciture
E altre piccole rotture
Dai piedini oltre i garetti

Poverine! — si dicea
Dalla gente grave e seria —
Poverine, che miseria! —
Ed il cor le si stringea.

Or non più sembran meschine;
Ma il buon gusto in lor si loda,
Perchè calzano alla moda,
Come tante signorine,

Ora sembran sollevate
Dal primiero antico fango,
Perchè pure in alto rango
Usan calze traforate.

È a sperar — come ognun vede —
Che tal moda originale,
Democratico-sociale
Si confermi e pigli piede.

E col tempo sian stimate
Dalle Dame e dalle Altezze
Le giacchette con le pezze
E le scarpe sguardolate.

Così sol, con esultanza
Potrem dire finalmente
Di trovare fra la gente
Un pochino d'eguaglianza.

Guido Vieni.

Casa
Kuno-Eulemburg-Mottka
BERLIN-STETTINA
Cure antiemorroidali
* Servizio a domicilio *

Anno 2.° della dominazione tedesca **Berlin-Roma, Novembre 1916** **Conto corr. con la Postdam**

Prezzi d'abbonam.
MARCHI 5 (unica moneta accettata da tutto il mondo tedeschizzato e valevole in terra, in cielo e alla Banca del buon vecchio Dio.

Deutsch Sballigrossen Zeitung

Organ der Bluff-Fork-Bureau (pur prupakanda kulturamento)

Prezzi delle inserz.
IN TESTA alla pagina 10 marchi..... d'infamia. In altro posto gratis. Speciale Agenzia reclamistica: Kaiser Wilkelm & C. - Tavolarotondestrasse - Berlin.

10 in condotta alla quadruplice

La severità dei nostri giudizi, contro la condotta dei nemici degli Imperi centrali, ha servito a qualche cosa.

Pare infatti che i nemini rinunzino ai loro sistemi sleali.

Anzi, di questi giorni ci danno una prova di lealtà che merita di essere segnalata.

Perchè ciò che più irritava, e giustamente, gli Imperi Centrali, era l'impegno che tutti i nemici mettevano nell'impedire agli Imperi Centrali di conseguire successi politici e militari.

E poichè per gli Imperi Centrali il successo politico o militare è niente più niente meno che l'esercizio di un diritto intangibile, gli Imperi Centrali non potevano tollerare senza protesta che questo diritto fosse discusso, contestato, e che l'esercizio di questo diritto fosse impedito con la prepotenza della forza!

Così essi protestarono con tutta la loro indignazione, quando i francesi sulla Marna impedirono ai tedeschi di conquistare Parigi; quando i Franco-Inglesi sull'Yser impedirono ai Tedeschi di conquistare Calais; quando i Russi sulla Dvina impedirono ai Tedeschi di conquistare Riga; quando sulla Mosa per ben cinque mesi i Francesi vollero rendere vani gli sforzi ingenti ed i sacrifici colossali dei Tedeschi ed impedirono loro di conquistare Verdun; quando sul Posina e sull'Adige gli Italiani impedirono agli Austriaci di conquistare Milano e Venezia; quando i russi impedirono ai Turchi di conservare l'Armenia; quando gli Inglesi impedirono ai Turco Tedeschi di conquistare l'Egitto: quando gli Italiani vollero commettere la sopraffazione igniominiosa di conquistare Gorizia all'Austria con la violenza!

E non parliamo delle innumerevoli prepotenze commesse dai Francesi e Inglesi in Africa e in Asia, dove si son dati alla politiva aggressiva per il solo scopo di sconfiggere i Tedeschi!

Però, come abbiamo detto, pare che le proteste sieno servite a qualche cosa.

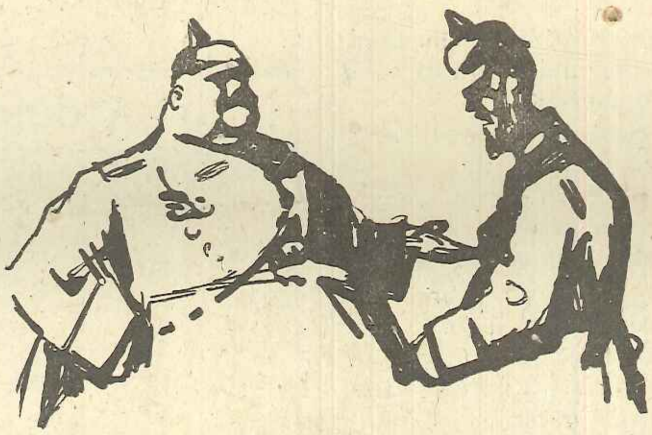
Infatti, entrata in campo anche la Romania contro gli Imperi Centrali, questi fecero sapere che insieme alla Bulgaria ed alla Turchia avrebbero organizzato una spedizione colossale per riportare un altro grande successo nei Balcani; e gli Stati della Quadruplice Intesa questa volta non hanno osato di macchiarsi di un'altra infame violazione del diritto delle genti Tedesche ed affini, diritto al successo rumoroso: non hanno voluto preparare nuovi agguati, nuovi assalti briganteschi per derubare i Tedeschi del buon successo.

giungere a Bucarest e di annientare la Rumenia

E qualche sintomo di questa ricaduta nella slealtà, ci vien dato dai Francesi che approfittano della disattenzione dei Tedeschi, per assalirli dinanzi a Verdun e riconquistare posizioni che avevano costato ai Tedeschi del Kromprinz enormi sacrifici; e gli italiani, sempre traditori, approfittano dell'entusiasmo degli austriaci per i primi successi in Transilvania, e li assalgono sul Carso.

Gli è che gli Stati della Quadruplice hanno talmente radicato l'abitudine della sopraffazione sleale, che non riescono a farsi

Le spedizioni punitive



— Avete dunque punito la Romania?
— Sissignore, Generale! ed abbiamo potuto seppellire in territorio rumeno oltre duecentomila dei nostri morti....

Anzi, bisogna riconoscere che questa volta gli Stati della Quadruplice Intesa molto lealmente hanno lasciato fare; e finalmente gli Imperi Centrali ed i loro alleati han potuto conseguire notevoli successi.

Ma questi successi non sono decisivi. E, francamente, non ci fidiamo poco del ravvedimento della Quadruplice Intesa. Già i giornali di quegli Stati gridano che bisogna subito riparare, soccorrere la Rumania di uomini e di armi, cantrattaccare e respingere i Tedeschi ed i loro alleati. I governi della Quadruplice si lascieranno facilmente imporre da queste intimazioni immorali, e commetteranno probabilmente qualche altra sopraffazione, facendo ricorso, sia pure tardivo, alla violenza bruta, per impedire ai tedeschi ed ai loro alleati di lealmente sconfiggere su tutta la linea nemmeno quando fanno di tutto, e ci mettono quasi dell'impegno, per riuscirvi!

Tuttavia dichiariamo spassionatamente che in questi ultimi giorni, pur dittidando sempre, non abbiamo motivo di dolerci della condotta dell'Intesa.

Lettere da Berlino

PERLINO, 23 Ottopiro 1916.

Mio puono micco,

Il minestro Pritannico Grus afere diciuto molte pirole per rispondare al pellizzino discorrimento del Canzilliero Cermanico Betmen Holerg, pironunziato al Ristacche parte personalmente parte per la pocca del triputato zozialista Scheindmann.

Il minestro Pritannico afere ripetato solita storia delle oriccini della cuerra e della Cermagna risponzappila inzieme all'Astruncaria.

Tio mio! Cuesti Pritannichi, offerosia Inclandesi, non afere alcuna zenialità, non afere incenio, non afere, spirito infentifo; e ripetare zempire la zolita storia, zempire allo midezimo maniero, zempire con cuelli particulari vecchi, stravecchi, antichi e non saper trovare niente de nuofo, non saper infentare niente de inetito.

Invecio in Cermagna afere appitutiua de infentare ogno ciorno una storia nuovissima, fabbricata per l'occasiona.

Cuesto timostra la crante zupperiorità del popilo todescho su tutti altri popili.

Il minestro Pritannico afere poi diciuto che Inclanterra e suoi legati essere disponuta alla pacia cuando afere caranzie che non essere più pozzipile una cuerra de accressione.

Ma anche Cermagna potere cuesto.

Pero la Cermagna folere caranzia de non afere più pisogno e occasiona de accredire altri Stati.

E cuesta caranzia essere pozzipila soltanto cuando tutti Paesi afere riconosciuto predominio Cermanico. Se Inclanterra e legati non riconosciare cuesto, essere come non folere pacia.

Pirichì io preco foi de far circolare in Talia, con mezzo de vostri acenti, cueste raccioni.

Tanti zaluti

fostro

Il Todeusch di Capri.

Telegrammi

VIENNA, 31.

La rigorosa inchiesta eseguita sulle cause dell'assassinio del Presidente del Consiglio ha portato alla conclusione che qualunque motivo politico sia da escludersi.

Fritz Adler ha ucciso il conte Stürgh, non già per protesta contro la politica dell'Impero ma perchè il conte Stürgh faceva la corte ad una ragazza della quale l'Adler era innamorato. E poichè l'Adler è dichiarato pazzo, è evidente che la pazzia sommata con la gelosia ha prodotto il delitto al quale i nostri nemici vogliono dare con la solita malafede un significato politico.

BERLINO, 31.

La Norvegia pretende di parlare di non sappiamo quali diritti di tutela della neutralità di fronte alla Germania.

Questa spavalderia è considerata come insopportabile; perciò il Governo Germanico ha intimato alla Norvegia di sparire dalla carta geografica dell'Europa del Nord entro ventiquattore.

Si concederà alla Norvegia il permesso di trasferirsi nell'Africa del Sud, dove non potrà più costituire un ostacolo alla libera pirateria marittima della Germania.

ATENE, 28.

Re Costantino ha dato assicurazioni al ministro di Francia nel senso che se accetterà di licenziare l'esercito non insisterà ulteriormente nel volerlo mantenere in servizio, e se si deciderà ad osservare una neutralità leale, non presterà più mano ai nemici dell'Intesa.

Il ministro di Francia è rimasto profondamente commosso, e vivamente soddisfatto di tali assicurazioni.

Frattanto Re Costantino ha deciso di festeggiare la caduta di Costanza, non perchè sia una importante posizione conquistata dai tedeschi, ma perchè crede a buon diritto di poter derivare da quella città l'etimologia del proprio nome.

COSTANTINOPOLI, 29.

Il governo Turco presenta alle potenze neutrali una nota di protesta contro l'inqualificabile contegno della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia che smentiscono la falsa notizia di pace separata con la Russia al solo scopo evidente di togliere al popolo ottomano la legittima soddisfazione di qualche ora di gioia.

SOFIA, 31.

Tutto il popolo e tutti gli uomini politici di Bulgaria sono unanimi nell'approvare le condanne da nemici della politica del Re Ferdinando; forte di questo consenso unanime, il governo, dopo la condanna dell'ex ministro Ghernadirtt e di alcuni deputati, farà condannare varie altre dozzine di ex ministri e di deputati, e varie centinaia di migliaia di cittadini.

VIENNA, 7.

L'Imperatore ha accolto con entusiasmo la nota di protesta del Pontefice per il sequestro di Palazzo Venezia.

Egli ha ordinato di farne dare solenne comunicazione agli eserciti ed alla flotta, considerando l'avvenimento come una grande vittoria Austriaca.

TOSSE ASININA
ATTESTATO:
La tosse è sparita. Ho ancora un po' dell'asinina. — *Ferdinando di Bulgaria*

MACELLERIA -- Rius-Straffe, 12
FEGATO
per i Kaiser-jäser che non ne hanno più — L. 3 al chilo

Ogni capello che si fa nascere coll'acqua Chinina-Migone è una nuova forza creata.

CASA BREHER & C.
BERLINO
Polvere per le pulci
FORNITORE
DI S. M. L'IMPERATRICE

Società Periodici Roma, propr.
BORANI PIO, *ger. resp.*
Roma — Tipografia dell'*Asino*.

LA BELLEZZA

Unico prodotto al mondo che in poco tempo toglie rughe, cicatrici, lentigini, butterato, deturpamento, pallidezza. Un viso brutto, da qualsiasi cosa, diventa superbamente bello. Pagamento dopo guarigione. Chiedere schiarimenti Ditta **A. Parlato — Via Chiaia, 59,** NAPOLI (Italia).

Stomaco - Intestini
Funzionano beue e guariscono dalle malattie con l'ANTISEPTOLO, Analettico perfezionato. Cura la stitichezza ostinata, la diarrea, l'acidità, le lente digestioni. Ridona l'appetito e la salute. Flac. L. 6; per posta ovunque L. 7 anticipate a **Lombardi e Contardi**, **Napoli - Via Roma, 345 - Napoli**
Opuscolo gratis - Efficacia garantita

Rigeneratore Contardi

(Glicero-Clorofosfolattato di Manganese, Calce e Ferro)

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale, premiato in tutte le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni dai nomi strani. E' di effetto meraviglioso (Prof. Spinelli), degno di occupare il posto di onore fra tutti i ricostituenti - (Prof. Biondi) - è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni, perchè non contiene veleni! Guarisce l'anemia, debolezza, varici, viziato ricambio, rachitismo, lente convalescenze, inappetenza, atonia generale, debolezza di vista.

Costa L. 3.50 — per posta L. 4.50 ovunque — Si spediscono 4 fl. in Italia per L. 14 — estero L. 15 — anticipate. — Opuscolo GRATIS a tutti.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito alle **Pillole litinate Vigier**, costituisce la cura scientifica del diabete, ritenuto inguaribile per oltre 5 secoli. Scomparisce lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mangiando cibo misto. Cura completa di un mese L. 14, estero L. 15 anticipate. — Memoria GRATIS.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito ai **Granuli di stricnina fosforici**, costituisce la cura meravigliosa della neurastenia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 21, estero L. 25, anticipate. Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è l'**Acanthea virilis, innocua**. Costa L. 10 anticipate. — Fabbrica **Lombardi e Contardi** — NAPOLI, Via Roma, 345.

NON PIU
Miopi-presbiti
e viste deboli

OIDEU Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà un invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

UN LIBRO GRATUITO A TUTTI
Scrivere Ditta V. LAGALA Via Nuova Monteoliveto, 29 - NAPOLI

L'ODONT-MIGONE

è un preparato in Elisir, in polvere ed in Crema che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. L'ELISIR ODONT-MIGONE ha un penetrante profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. — Costa 2,60 il flacone medio e L. 4 il flacone grande. LA CREMA ODONT-MIGONE è una modificazione semi solida inalterabile, coll'aggiunta di sapone finissimo di olio di oliva, perfettamente neutro e privo di sapore — Costa L. 1 il tubetto. LA POLVERE ODONT-MIGONE è composta di materie accuratamente polverizzate aventile stesse proprietà dei componenti l'Elisir — Costa L. 1,20 la scatola. Per le spedizioni del flacone da L. 4 aggiungere L. 0.80 per gli altri articoli L. 0,25 ciascuno. Trovasi in tutti i Droghieri, Profumieri Farmacisti. — Deposito generale da MIGONE e C. Via Orefici (passaggio centrale 2) MILANO.

LA CURA DEPURATIVA

del sangue nelle vecchie o recenti infezioni veneree, sifilide ecc., riesce efficace e radicale solo con la SMILACINA (a base di salsapariglia 20 per cento) unita al ioduro di potassio purissimo essendosi constatata la migliore di tutte le altre cure. Scompariscono i dolori vaganti, le macchie per la pelle, le ghiandole ingrossate, guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 flac.) costa L. 25 in Italia, estero L. 3 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — VIA ROMA, 345 — NAPOLI. Prima di ammogliarvi, fate vi cura depurativa.

IL DIABETE

guarisce solo con la **CURA CONTARDI**
(Rigeneratore e Pillole Vigier) Scompariscε lo zucchero dall'urina, si riprendono le forze e la nutrizione, usando cibo misto. Memoria GRATIS, con letteratura e moltissimi attestati. Evitate gl'inefficaci fermenti. Costa L. 14 in Italia, estero L. 15 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI, via Roma, 345 - Napoli.

IMPOTENZA NEVRASTENIA

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) L. 21, estero L. 25, anticipate alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI Napoli, Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'Acanthea virilis innocua. Costa L. 10 ant. Necessaria agli sposi!

SPILLA DEL "LIBERO PENSIERO,,

In metallo L. 0,50 In arg. L. 2
Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Asino*, Bocca di Leone 88, Roma.

Il giorno dei morti. Le jour des morts All Souls day.